

Questa dichiarazione del Sindaco, secondo noi è molto grave, testimonia che al di là delle affermazioni di facciata, è sua intenzione chiudere il dialogo tra la maggioranza e la minoranza più grande.

Ricordiamo che rappresentiamo il 23 % dei cittadini e non ci pare rispettoso nei loro confronti che i loro rappresentanti vengano del tutto ignorati, al di là delle ipocrite dichiarazioni di ricerca di collaborazione.

Eravamo convinti che in questi mesi (di protesta) il Sindaco nella sua qualità di capo dell'Amministrazione Comunale ci convocasse per cercare di superare la frattura che si era creata. In realtà non siamo mai stati convocati, anche solo per chiarire la nostra posizione. Abbiamo quindi chiesto noi un incontro al Sindaco per spiegare le nostre ragioni, chiedendo di ricomporre il contrasto, di venirci reciprocamente incontro.

E' la risposta è stato un no deciso. E questo "no" è anche un no verso i cittadini; infatti le Commissioni consiliari erano tutte pubbliche: questi incontri tematici solo eccezionalmente sono aperti al pubblico.

Il Sindaco ha sostenuto che le Commissioni non sono state istituite per maggiore efficienza; ora i gruppi tematici sono convocati spessissimo: ma ci chiediamo non era più economico convocare una sola riunione con più argomenti una volta al mese come accadeva con le Commissioni?

Ed anche la verbalizzazione delle sedute che era un ostacolo all'efficienza amministrativa ora è stata reintrodotta, quindi dov'è la maggiore efficienza, l'economicità?

Le commissioni come gruppo di Consiglieri, numericamente ridotto, si riuniva con continuità e poteva seguire gli argomenti con continuità e non a spot come accade nei gruppi tematici.

Ed il parere della Commissione era recepito negli atti deliberativi aveva una sua rilevanza formale. Ora questo momento di coinvolgimento è sostituito dai gruppi tematici ma con ipocrisia.

Continueremo la nostra protesta, ma in modi e forme diverse e più dure.

Il primo passaggio sarà un'istanza formale al difensore civico di Busca.

Parteciperemo alle sedute consiliari per poter far sentire la nostra voce in consiglio comunale.

Il Gruppo consigliere Futuro in Comune